

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 2848

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori SALINI, SALZANO, FASOLINO, TATÒ,
ULIVI, BOLDI, BIANCONI, CARRARA, SANZARELLO,
CICOLANI, LONGHI, D’AMBROSIO, DI GIROLAMO,
ROLLANDIN, BAIIO DOSSI, CARELLA, TOMASSINI,
MASCIONI, ANGIUS, FORMISANO e IZZO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 MARZO 2004

—————

Contributo straordinario all’Unione italiana dei ciechi per la
realizzazione di un Centro polifunzionale di alta specializzazione
per l’integrazione sociale dei ciechi pluriminorati

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Ormai da anni l'Unione italiana dei ciechi, organizzazione non lucrativa di utilità sociale con funzioni istituzionali di rappresentanza, tutela ed assistenza dei ciechi, sta perseguendo la realizzazione di un Centro polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati.

Allo scopo, dopo lunghe procedure connesse a vincoli posti sul terreno destinato alla realizzazione del Centro, l'Unione ha acquisito la disponibilità, mediante permuta a titolo di compensazione urbanistica con il comune di Roma, di un'ampia area (circa 45.000 mq) in Roma, in zona Casal Lumbroso.

L'Unione ha completato la progettazione del Centro ed ha avviato la procedura per perfezionare la relativa convenzione urbanistica con il comune di Roma che, nel nuovo piano regolatore *in itinere*, ha già tenuto conto dell'opera.

Il realizzando Centro prevede quattro residenze, per le seguenti tipologie di persone con disabilità:

- a) cieco-sordi;
- b) ciechi ed ipovedenti con disabilità motorie;
- c) ciechi ed ipovedenti con problemi psichici lievi;
- d) ciechi ed ipovedenti con problemi psichici di media entità.

Oltre a tali residenze, ovviamente realizzate nel rispetto delle normative vigenti, sono previste aule didattiche, laboratori protetti (per adulti), ambienti per terapia, stimolazioni plurisensoriali, stimolazione e riabilitazione visiva, integrazione sensoriale.

Sono anche previsti ambienti per attività motoria e fisioterapia, palestre per riabilita-

zione, piscine riabilitative, ambienti per la terapia del rilassamento, centro per la produzione di ausili didattici speciali.

Ancora, sono previsti ambulatori oculistici, neuropsichiatrici, per psicomotricità, logopedia ed otorinolaringoiatria.

Il complesso prevede anche strutture ricettive tutti i necessari servizi, compresa un'area all'aperto per attività di svago e spettacolo, nonché biblioteca, sala convegni, aule formative, il tutto anche come supporto all'attività riabilitativa e terapeutica.

Va infine sottolineato che a verde pubblico e privato sono destinati ben oltre 10.000 mq di terreno; del resto la superficie scoperta assommerà in totale a circa 20.000 mq.

Il Centro comporterà una spesa complessiva, per la sua realizzazione, di circa 16.000.000 di euro per le sole strutture assistenziali e riabilitative, spesa che peraltro appare ampiamente giustificata dalla considerazione che si tratterà della prima struttura di questo tipo in Italia, e che sarà all'avanguardia nei confronti di quanto finora realizzato in altri paesi.

Va anche considerato che l'iniziativa si rivolge a persone particolarmente sfortunate che, oltre alla prigione del buio, hanno quella del silenzio, della disabilità motoria, del *deficit* mentale.

Va, soprattutto, considerato che il Centro avrà natura di centro pilota, di alta specializzazione, per il quale dovrà essere formato personale altamente qualificato nelle varie discipline occorrenti. Ciò costituirà un tesoro di esperienza che si diffonderà sul territorio dando luogo a strutture locali per pluriminorati.

L'Unione italiana dei ciechi da tempo sta accantonando per la realizzazione del Centro

tutte le donazioni ed eredità che le pervengono, ma non potrà da sola far fronte alle spese per l'intera opera. Va anche considerato che il Centro svolgerà una rilevante funzione di interesse pubblico nel settore sanitario, assistenziale e riabilitativo.

Meritoriamente, perciò, nella legge finanziaria 2004, è stata prevista una finalizzazione anche per un contributo straordinario

all'Unione italiana dei ciechi, in vista di questa iniziativa, da finanziare con l'accantonamento di cui al Fondo speciale di conto capitale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Per tale intervento statale ci si onora di sottoporre agli onorevoli colleghi il presente disegno di legge, certi del loro convinto consenso e della loro solidale approvazione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'Unione italiana dei ciechi - organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) è concesso, per il triennio 2004-2006, un contributo annuo di 2.500.000 euro, finalizzato alla realizzazione di un Centro polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.